



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
70	15/06/2022	17	7

Oggetto:

***Ditta CENTRO RICICLO MATERIE SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi
ubicato in Villa Literno - Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.122 del 04/06/2021 è stata rilasciata alla ditta CENTRO RICICLO MATERIE SRL P.Iva 04374880617, con sede legale in Villa Literno alla via Benedetto Croce 17, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.321833, l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Villa Literno, su un'area di mq.7.610 censita catastalmente al fg.32 p.lle 5055-5059;

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.303416 del 10/06/2022, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale richiesta per esigenze di carattere commerciale dalla ditta CENTRO RICICLO MATERIE SRL - P.Iva 04374880617 – per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato in Villa Literno, consistente in:

- inserimento dei codici CER non pericolosi 020199 e 020301 in operazioni R13/R12/R5 che saranno stoccati in cumuli in apposita area dedicata di 104 mq (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria agli atti);
- nella diminuzione della capacità di stoccaggio istantaneo del gruppo rifiuti inerti lapidei (CER 170504 e 200202) con ridimensionamento dell'apposita area di stoccaggio da 765 mq. a 661 mq. (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria agli atti);
- nell'aumento della capacità di recupero annuale da 135.072 tonn/96.480 mc. a 148.000 tonn/105.714 mc (come descritto in relazione tecnica agli atti), con un incremento anche delle quantità di rifiuti recuperabili su base giornaliera, da 504 tonn/360 mc a 552 tonn/394 mc (come descritto in relazione tecnica agli atti).

2. di SPECIFICARE CHE:

- la variante non sostanziale non comporterà la costruzione di nuovi manufatti edilizi, l'ampliamento o la riduzione della intera superficie sulla quale insiste l'impianto autorizzato in esame, l'inserimento di nuove operazioni di smaltimento e/o recupero rispetto allo stato attualmente autorizzato, l'inserimento di nuovi macchinari e/o lo spostamento di quelli già esistenti, variazioni rispetto allo stato autorizzato delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12/R5).
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 7.610 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 5.593 tonn/3.827,2 mc di inerti, 25 tonn/25 mc di metalli e 4 tonn/8 mc di plastica;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 150.590 tonn/108.661,5 mc (di cui 148.000 tonn/105.714 mc di rifiuti inerti in operazione R13-R12-R5, 2.233 tonn/2.233 mc di metalli e 357 tonn/714,5 mc plastica in operazione R12-R13):

TABELLA RIFIUTI

Operazioni di recupero	Gruppo rifiuti	Codici EER	Stoccaggio istantaneo (mc e tonn)	Quantitativi sottoposti a trattamento (mc e tonn)
Stoccaggio, miscelazione, selezione, frantumazione e vagliatura R13-R12-R5	Rifiuti inerti lapidei da costruzione e demolizione	010413-101311 170101-170102 170103-170107 170802-170904	1.688,5 mc 2.195 tonn	394 mc/giorno 552 tonn/giorno (R12-R5) 105.714 mc/anno 148.000 tonn/anno (R13-R12-R5)
Stoccaggio, miscelazione, selezione frantumazione e vagliatura R13-R12-R5	Rifiuti inerti lapidei costituiti da terre e rocce	170504-200202	1459 mc 2334 tonn	
Stoccaggio, miscelazione, selezione frantumazione e vagliatura R13-R12-R5	Rifiuti terrosi da industrie conserviere di primo lavaggio prodotti agricoli	020199-020301	229,5 mc 367 tonn	
Stoccaggio, selezione, frantumazione e vagliatura R13-R12-R5	Rifiuti inerti lapidei costituiti da miscele bituminose	170302	220,70 mc 353 tonn	
Stoccaggio, selezione, frantumazione e vagliatura R13-R12-R5	Rifiuti inerti lapidei costituiti da pietrisco tolto d'opera	170508	229,5 mc 344 tonn	
		TOTALE	3.827,2 mc 5.593 tonn	394 mc/g-552 t/g 105.714 mc/g-148.000 t/a

RIFIUTI NON PERICOLOSI METALLI PLASTICA

R12-R13 Stoccaggio ed eventuale miscelazione	Metalli	150104 -160117 170405 -191202 191203 -200140	25 mc - 25 tonn	25 mc/g - 25 t/g (R12) 2.233 mc/a -2.233 t/a (R12-R13)
	Plastica	020104 -150102 160119 -170203 200139 -191204	8 mc - 4 tonn	8 mc/g - 4 t/g (R12) 714,5 mc/a - 357 t/a (R12-R13)
TOTALE			33 mc - 29 tonn	33 mc/g - 29 t/g (R12) 2.947,5 mc - 2.590 t/a (R12-R13)

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e

per l'ambiente, nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

6. di TRASMETTERE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, Ente d'Ambito di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli di cui all'art.197 del DLgs 152/2006.

7. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

9. di INVIARE copia alla copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta